COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)

Ordinanza n. 70 del 29.09.2016
Prot. Generale n. 1886 del 30.09.2016

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "*Zona Rossa*";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 di interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente/alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

DATO ATTO che i fabbricati siti nella Frazione Retrosi, prospicienti la viabilità principale costituita dalla Strada Provinciale Sp.20 più separatamente incombente sulla frontestante chiesa di San Clemente anche essa gravemente danneggiata dal sisma ed in corso di messa in sicurezza, censito al NCEU al Fg. 97 Mapp. 123, sub 1 e sub. 2, e parzialmente al Mapp. 122, come meglio identificato sulla planimetria allegata, è stato fortemente danneggiato dal sisma che ne ha causato il crollo parziale costituendo, altresì, un pericolo per l'incolumità pubblica;

APPURATO che i fabbricati sopra citati risultano di proprietà dei Sig.ri:
- Per il Mappale 123 sub 1:
  - Scialanga Cesare, nato a Amatrice il 01.05.1931;

- Per il Mappale 123 sub 2:
    - Scialanga Armando, nato a Amatrice il 18.09.1959;
- Per il Mappale 122 (parte):
    - Scialanga Silvio, nato a Amatrice il 25.03.1935;

DATO ATTO, altresì, che il suddetto fabbricati non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

CONSIDERATO l'aggravarsi della minaccia di crollo;

VISTO il Verbale del GTS del 28.08.2016, dal quale, per i fabbricati in parola si rileva quanto segue: "*la struttura portante è compromessa con espulsione di materiale, si propone l'intervento classificato quale tipo "D1" ovvero la demolizione parziale dell'edificio fino ad uno spiccato della muratura perimetrale di circa 1m, nella fase di demolizione si raccomanda la conservazione degli elementi lapidei di maggior pregio*".

CONSIDERATO che le recenti scosse sismiche, registrate negli ultimi giorni, hanno ulteriormente aggravato le condizioni, già gravi, dell'edificio di che trattasi;

CONSIDERATO in base a tutto quanto sopra l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla pubblica via e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, e che ogni ulteriore indugio potrebbe gravemente aggravare il pericolo;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento al proprietario dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

VISTA l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*",

VISTA l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

VISTA l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*", ed in particolare :

- L'art. 5, in rubrica "*Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili*"
- L'art. 6, in rubrica "*Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali*";

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante "*attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori*";

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante "*diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali*";

DATO ATTO che l'intervento di demolizione parziale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO l'articola 50 comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO
che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

la demolizione parziale dei fabbricati sopra descritti censiti al NCEU al Fg. 97 Mapp. 123 sub. 1 e sub 2, e Fg. 97 Mapp. 122 (parte) secondo quanto convenuto dal GTS del 28.09.2016 (come da relativo verbale che allegato al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale), da parte dei Vigili del Fuoco senza

oneri a carico della proprietà, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità;

che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- ai Vigili del Fuoco posti a presidio dell'area rossa presenti al C.O.I. per il tramite del C.O.A.;
- al COI;
- alla DICOMAC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;
- alla Provincia di Rieti;

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

Di notificare la presente ordinanza ai Sig.ri:

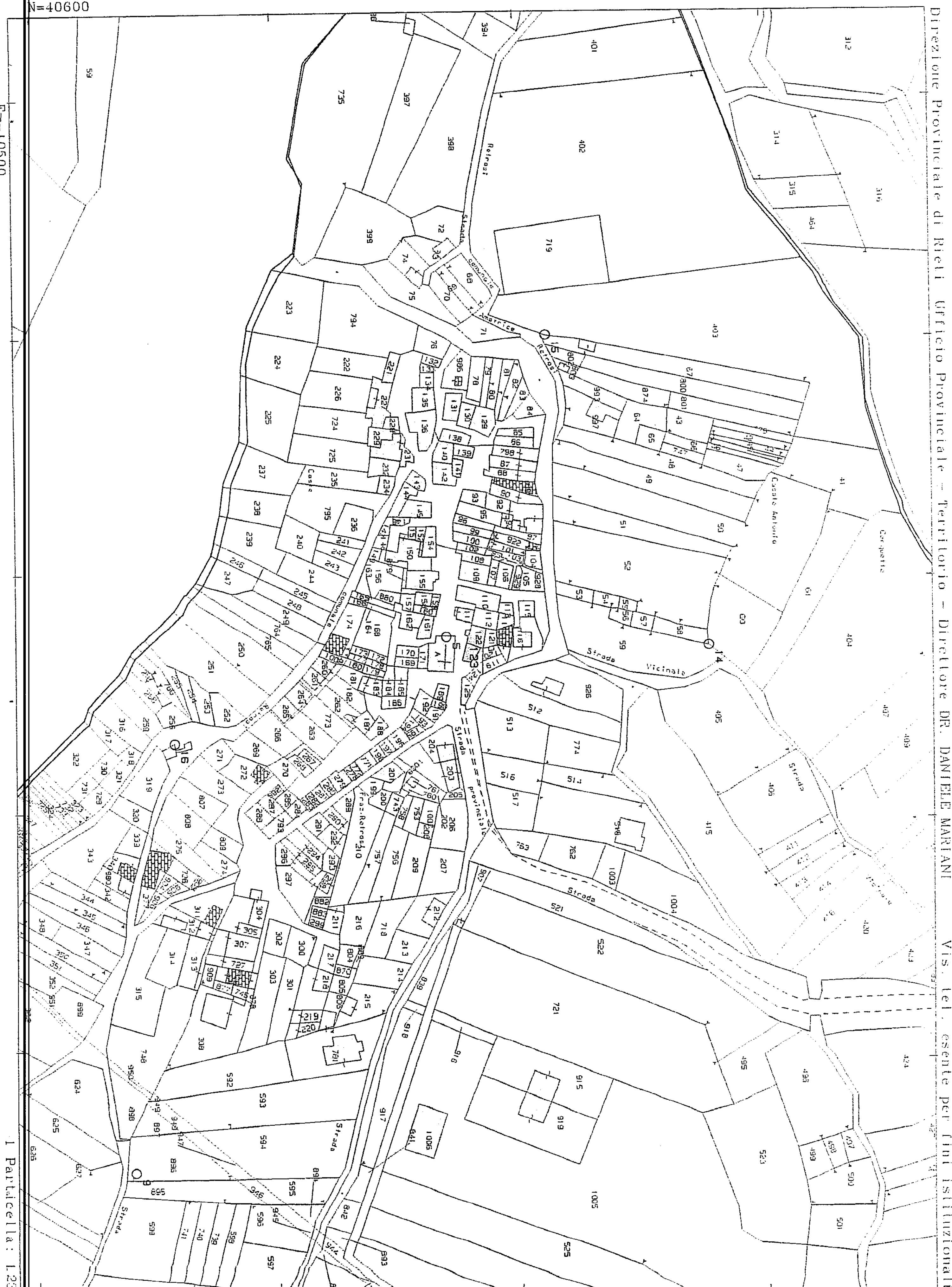
- Scialanga Cesare per la particella 123, sub 1, del Fg 97;
- Scialanga Armando per la particella 123, sub 2, del Fg 97;
- Scialanga Silvio per la particella 122 (parte), del Fg 97;

in qualità di proprietari dell'immobile de quo.

Amatrice lì 29.09.2016

IL SINDACO
(Pirozzi Sergio)

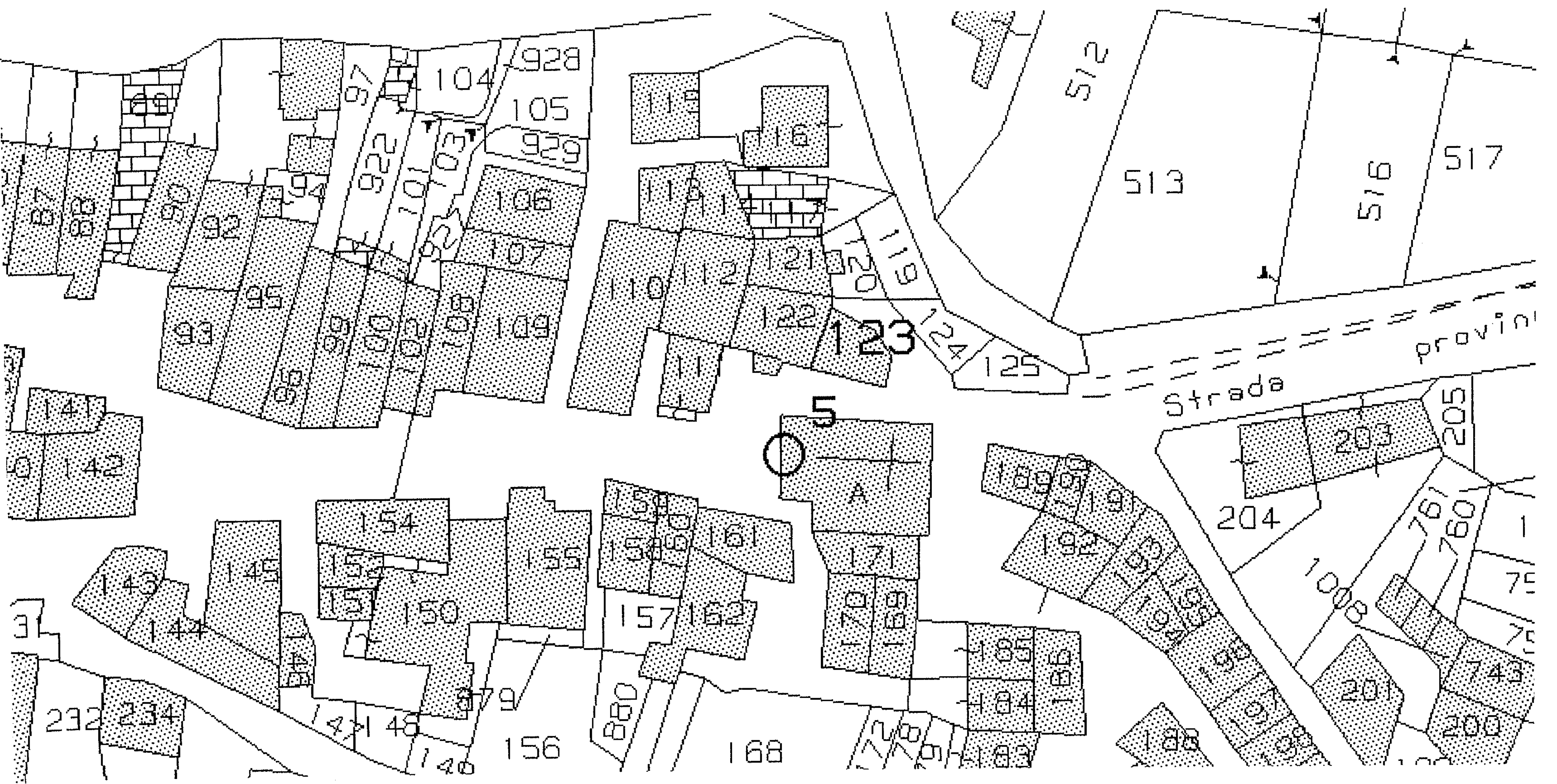
COMUNE DI AMATRICE - Prov. di RIETI -



Comune: AMATRICE
Foglio: 97

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

29-Set-2016 15:38:38
Prot. n. T231896/2016


Strada
provin
5
123

Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DEI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. ___ *(Parte 1)* *Incarico n.* _____ *del* ____/____/________ *Scheda n°* ______ *del* 28/09/2016

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

- ☐ Richiesta del Cittadino
- ☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1
- ☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (*specificare quale Amm.*) : ____________
- ☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco
- ☒ Altro (specificare) Richiesta verbale VV.F.

Identificativo (*es. Num. Richiesta*) |_|_|_|_| Data emissione |g g|/|m m|/|a a a a|

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA: RIETI
COMUNE: AMATRICE
LOCALITA' (*Frazione, Centro abitato o Zona*): RETROSI
INDIRIZZO: STRADA PROVINCIALE
Num. ____

DATI CATASTALI
Foglio: 97 Mappa: ____ Particella: 123 ID Aggregato (Prot. Civile): ____

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ ENTE: PRIVATO DA VERIFICARE
DESTINAZIONE D'USO: CIVILE ABITAZIONE

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni:
☒ SI ☐ NO	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS ☐ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti)	☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario ☐ Edifico con vincolo BB.AA.
☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	Opera Provvisionale Eseguibile dai VV.F (*parere Vigili del Fuoco*) ☐ SI ☐ NO	☒ Occorre Gruppo Allargato[1]

Note:
....

Allegato C/2

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

Scheda n° ______ *del* 28 / 09 / 2016

CCR n. ___ *Incarico n.* ______ *del* ____/____/________

PARTE SECONDA *(Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda lo smantellamento/demolizione, totale o parziale, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)*

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

La struttura portante è compromessa con espulsione di materiali. Si propone l'intervento classificato quale tipo D1, ovvero la demolizione parziale dell'edificio fino ad uno spiccato delle murature perimetrali di circa mt 1,00 (uno). Nelle fasi di demolizione si raccomanda la conservazione degli elementi lapidei di maggior pregio.

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO
Iniziato il 28/09/16 ore 11:30
Finito il 28/09/16 ore ______

☐ **Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile**

☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione

ESPRIMIBILE

CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☒ D1 (Demolizione Parziale) ☐ D2 (Demolizione Totale)

Intervento Eseguibile dai VV.F *(parere Vigili del Fuoco)* ☒ SI ☐ NO

NON ESPRIMIBILE – Motivazioni:

☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire (2)

☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio (3)

Allegati al presente documento Num. All. ______
☐ Scheda Aedes
☐ Report Fotografico
☐ Altro

Note: ______

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome		firma
Vigili del Fuoco	ZOTTI	LUCA	Ing.	[firma]
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.				[firma]
Tecnico Comunale	SALVETTA	DANILO	Geom.	[firma]
Unità di Crisi MIBACT	ANGELETTI	VINCENZO	Arch.	[firma]
SUB-DELEGA PAESAGG. Tecnico Provincia	VIOLA	ADA	Arch.	[firma]
PROVINCIA Tecnico Regione	ANTONACCI	LUCIANO	Geom.	[firma]
PROVINCIA Tecnico Forze Armate	MARI	ANGELO	Geom.	[firma]
Tecnico				
Tecnico				
Tecnico				

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il parere in questione.
(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.